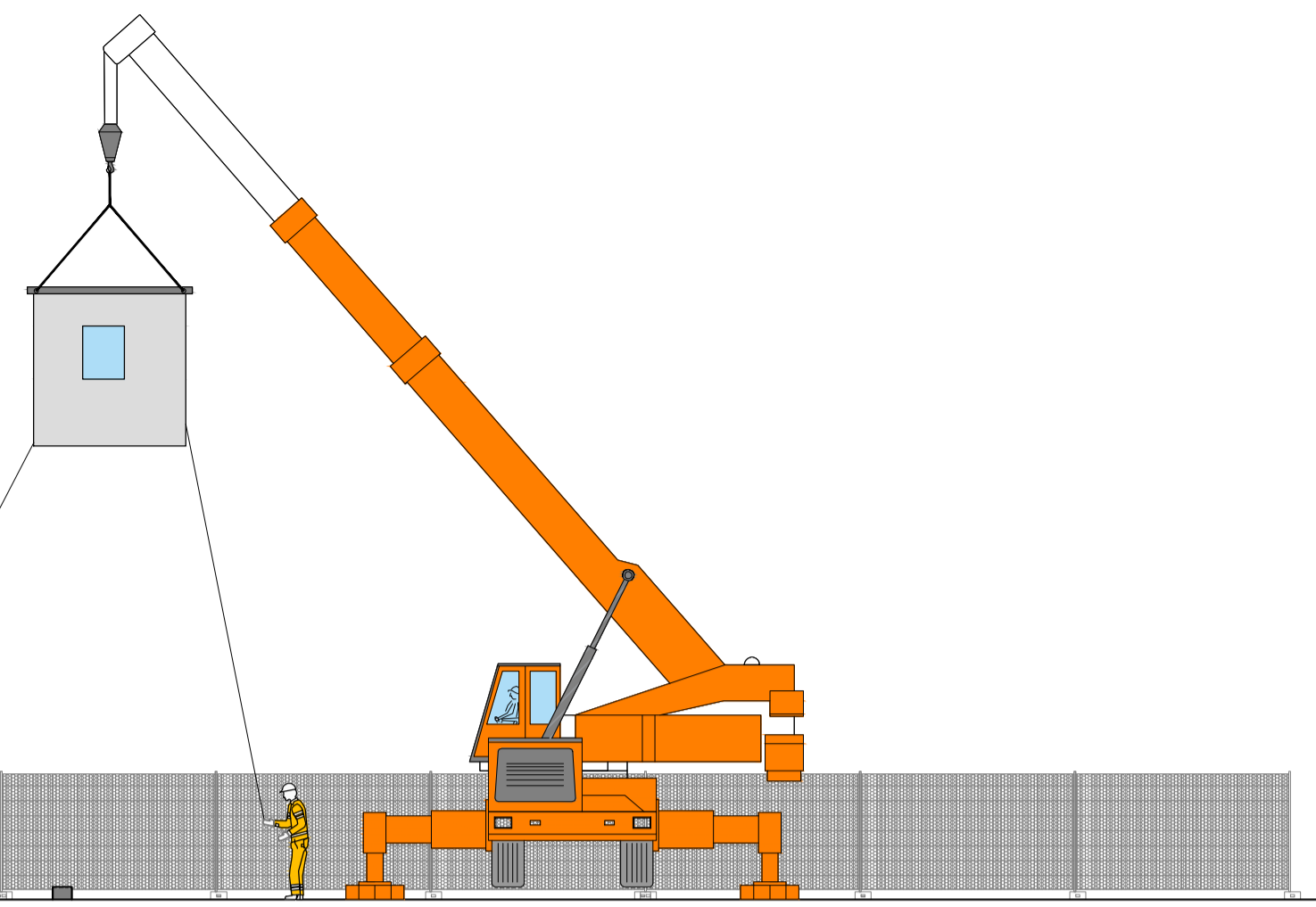


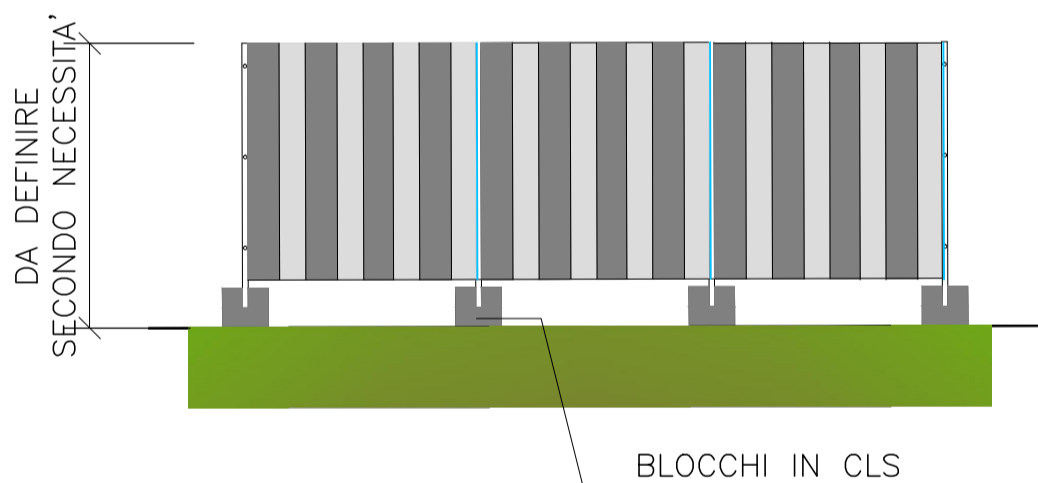
SCHEMATICO FASI ALLESTIMENTO AREA



MISURE DI SICUREZZA PER LE FORNITURE A PIE' DOPERA E SOLLAMENTI IN GINECE

1. Precauzioni generali per il sollevamento
 Leggere i sollecimenti e le movimentazioni lentamente e senza brusche manovre in modo da evitare pericolosi ondeggiamenti del carico sospeso. Concludere il sollevamento con un operatore a terra, posto in posizione di sicurezza rispetto alle possibili traiettorie di caduta del carico sospeso.
 Vietato effettuare sollevamenti e movimentazioni di di sopra di una operatore con manovra di lavoro.
 Vietato appesa e/o staccare di di sotto di carichi sospesi o nella loro traiettoria di movimentazione.
 Le operazioni di sollevamento e movimentazione devono essere sospese in condizioni meteorologiche avverse e in tutte le situazioni di scarsa illuminazione e visibilità.
 2. Caratteristiche delle aree di stoccaggio
 Le aree previste per lo stoccaggio dovranno avere almeno le seguenti caratteristiche:
 a. Superficie piana, solida e senza cedimenti localizzati che potrebbero generare smottamenti improvvisi agli stabilizzatori, mezzi di sopra e/o carichi sospesi.
 b. Area lontana da interferenze aerea, tipo linee elettriche, che potrebbero essere colpite dal braccio gru.
 c. Area estesa di percorsi alternativi di passaggio.
 d. Materiale stoccato dovrà essere posizionato in modo ordinato e su apposti distanziali in legno.
 e. Dovrà essere sempre presente una zona sicura per il passaggio pedonale.
 3. Arrivo del materiale e delle forniture in cantiere
 All'arrivo del carico, l'addetto incaricato, indossa l'attrezzatura di protezione in modo da non dover più muoversi in loco, se non quando utilizzato nei lavori.
 4. Sicurezza dell'installazione
 • Durante la manovra l'area occupata sarà interditta al traffico di mezzi e personale non addetto alle fasi specifiche.
 • La manovra dovrà sempre essere condotta da un operatore a terra, che gestirà l'assetto posizionandosi comunque in una zona non interferente, ben in vista almeno dagli specchi retrovisivi.
 4.1. Verifica da parte dell'addetto (responsabile)
 L'addetto, una volta fermato il proprio mezzo di trasporto, dovrà scendere dalla cabina indossando un indumento ad alta visibilità, almeno di classe 2 (tipo gilet arancione o giallo) e delle scarpe antiscivolo e di un assistente a terra.
 L'addetto dovrà verificare la stabilità del proprio carico e procedere, successivamente, a liberarlo da cinghie o altri legamenti.
 Durante la fase di verifica nessun lavoratore, che non sia dipendente della ditta incaricata del trasporto, dovrà interferire con le verifiche e l'installazione sul mezzo di trasporto e/o sul suo carico.
 Al termine della verifica, l'addetto, dovrà predisporre il mirino allo scario del materiale (se, essendo le sponde, tirando il lato, abbassando le paratie, ecc.).
 Una volta predisposto il mirino, l'addetto dovrà rientrare nella propria cabina (luogo sicuro) o dove previsto dalle procedure di sicurezza della propria società, poiché non interferente con le operazioni di scarico.
 4.2. Modalità di scaricamento del materiale
 L'addetto incaricato, una volta che l'addetto si sarà posizionato in una zona sicura, dovrà disporre lo scaricamento del materiale. Questa operazione verrà eseguita da un operatore del mezzo di sollevamento e da un assistente a terra.
 In base alla tipologia di materiale potrà essere prevista l'utilizzo di diverse modalità di scarico del carico.
 - Sollecimento di elementi prefabbricati di elementi prefabbricati dovranno essere sollevati rispettando quanto previsto dal produttore e riportato nel manuale di sollevamento e posa dell'elemento; si utilizzeranno quindi gli appositi punti previsti e certificati di sollevamento (ad es. tracce metalliche).
 - Sollecimento di elementi senza punti di aggancio certificati: ad esempio fasci di fieno, tubi in ferro, aste in VTR, ecc., i quali dovranno essere movimentati mediante la realizzazione di un nodo scorsoio, come definito dalla Norma Tecnica UNI EN 818-4/2006, a quale permetterà di sollevare materiale in fasi stadi facendo passare i bracci delle braccia attraverso o sotto il carico e l'assistenza inferiore verrà appoggiata all'indietro o rivolto sulla coda.
 Nota bene
 I fusti di ferro delle ferrerie (es. legature delle armature) e le fasce metalliche d'imbollaggio (es. imballaggio dei tubi metallici), non sono elementi di aggancio certificati di sollevamento, pertanto, non potranno essere utilizzati per calare i ganzi.
 Precauzioni specifiche per materiali di lunghezza variabile
 Quanto sopra dovrà essere applicato per tutti i carichi costituiti da elementi lunghi e più o meno rigidi, che non presentano punti di aggancio di tipo prefabbricato e/o previsti dal produttore (Es. fieno, armature e barre di ferro).
 Al fine di permettere una migliore gestione dei carichi sono consentiti il sollevamento dello stesso utilizzando il fieno di ferro, di cui sopra, per permettere ai lavoratori di intervenire, tra un elemento e l'altro, due o più metri di legno.
 Tale operazione sarà consentita per un sollevamento di massimo 40 cm e per il solo motivo di intervenire tra gli elementi del carico un elemento che permetta una migliore legatura del fascio di materiale.
 Vale il pericolo di un possibile cedimento della legatura, l'addetto, anche durante tale lavorazione, dovrà aver cura di lasciare il ganzi con la catena oltre il fascio, da sotto, in modo da recuperare il ganzi passando da sopra il fascio di materiale, chiudendo la legatura a strizzo.

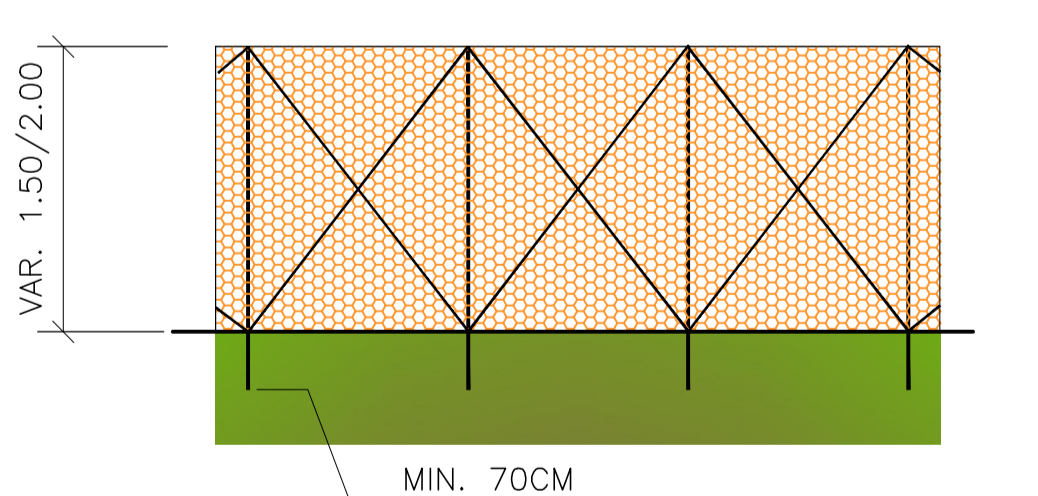
DELIMITAZIONE TIPO A:



DESCRIZIONE

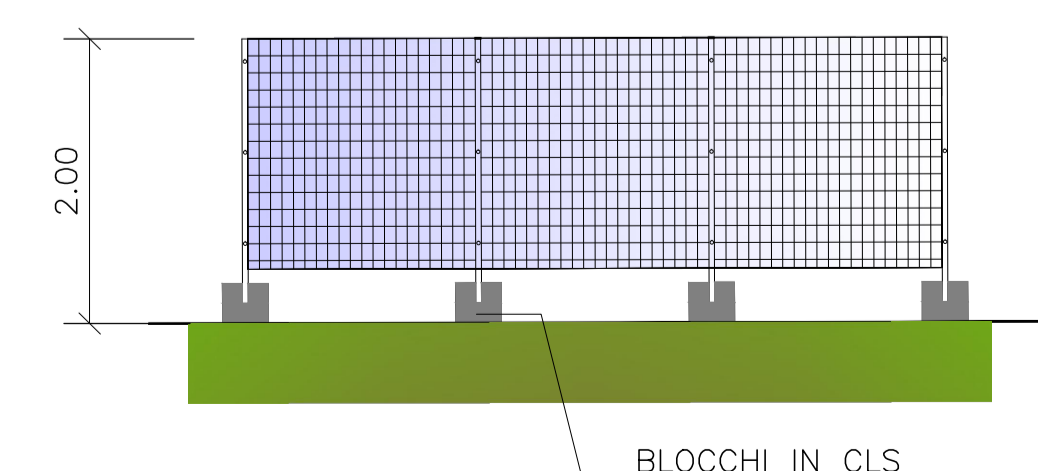
Delimitazione di aree mediante barriere fonoassorbenti di tipo modulare amovibili fissate a terra su basi prefabbricate in calcestruzzo.

RECINIZIONE TIPO B: CON RETE IN PLASTICA ROSSA



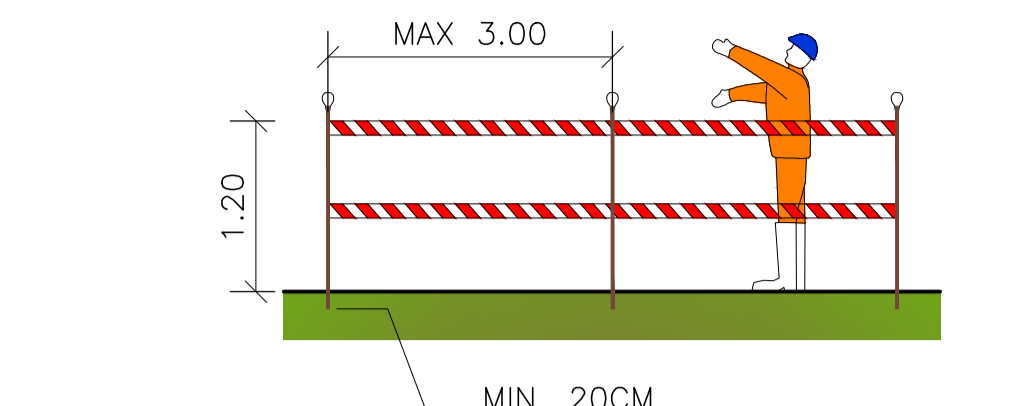
Recinizione perimetrale di protezione in rete estrusa in polietilene di vari colori a maglia ovoidale, modificata secondo le esigenze del cantiere, non facilmente scavalcabile e di altezza non inferiore a m 1,50 e comunque rispondente alle indicazioni contenute nel regolamento edilizio comunale, fornita e posta in opera. Sono compresi: il tondo di ferro, del diametro minimo di mm 26, di sostegno posto ad interasse massimo di m 1,50; l'infissione nel terreno, per almeno cm 70,00, del tondo di ferro; le tre legature per ogni tondo di ferro; fune tessile o comunque non conduttiva posta alla base, in mezzeria ed in sommità dei tondi di ferro, passato sulle maglie della rete al fine di garantirne, nel tempo, la stabilità e la funzione.

RECINIZIONE TIPO C: PANNELLI METALLICI

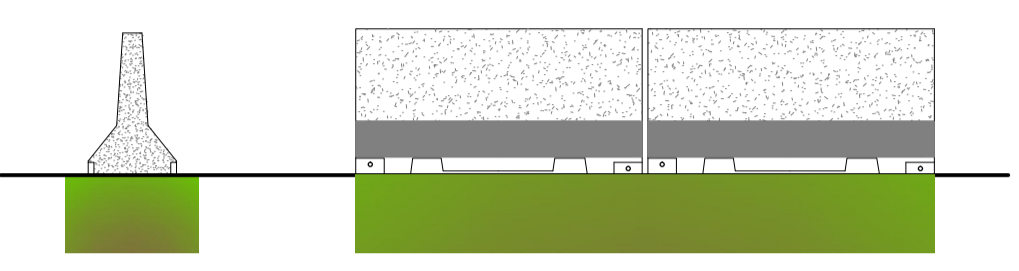


Recinizione provvisoria modulare da cantiere, costituita da pannelli metallici di rete elettrosaldata fissati a terra su basi prefabbricate in calcestruzzo.

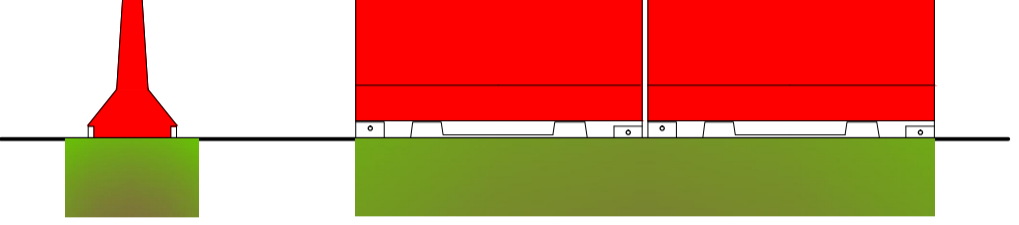
DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO: NASTRO BICOLORE



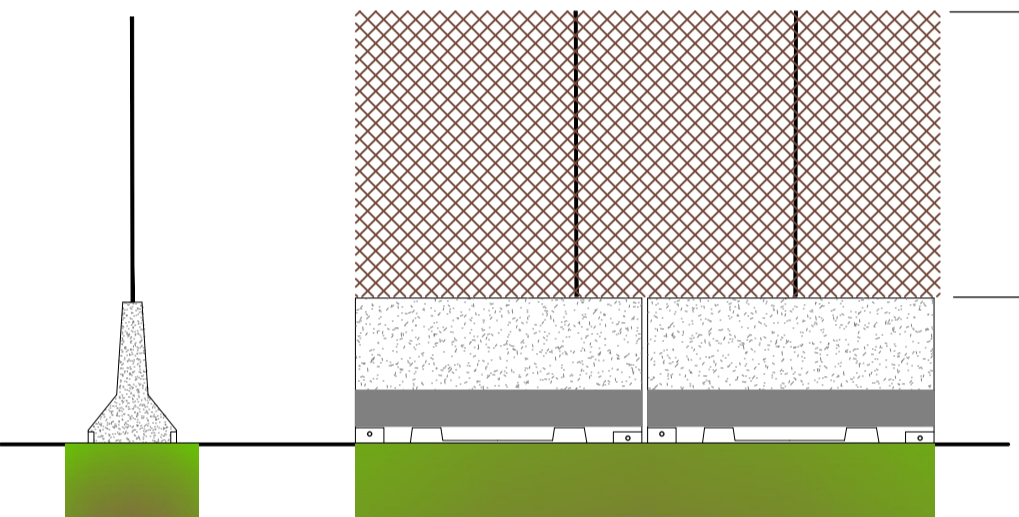
NEW JERSEY IN CLS



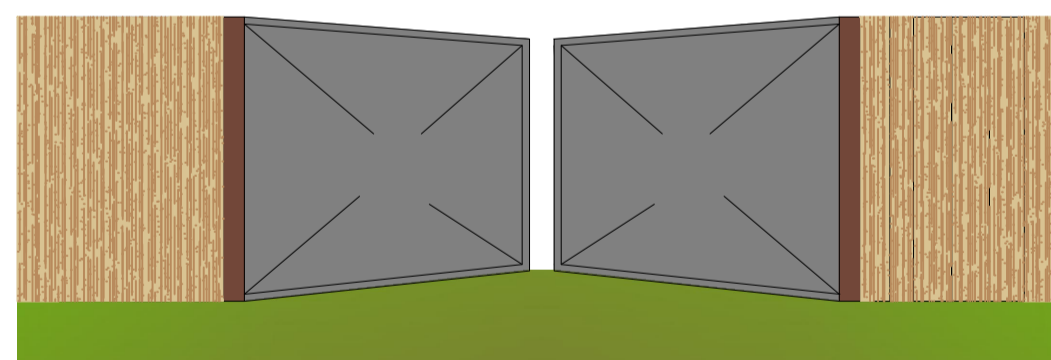
NEW JERSEY IN PLASTICA



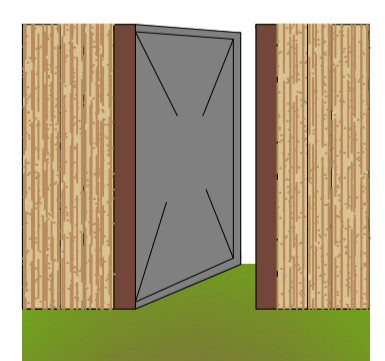
NEW JERSEY IN CLS CON SOVRASTANTE RETE METALLICA



CANCELLI CANTIERE



CANCELLI PEDONALE



DESCRIZIONE

Cancello in pannelli di lamiera zincata ondulata per recinizione cantiere costituito da adeguata cornice e rinforzi, fornito e posto in opera. Sono compresi: la collocazione in opera delle colonne in ferro costituite da profilati delle dimensioni di mm 150 x 150, opportunamente verniciati; le ante opportunamente assemblate in cornici perimetrali e rinforzi costituiti da diagonali realizzate con profilati da mm 50 x 50 opportunamente verniciati; le opere da fabbro e le ferramenta necessarie; il sistema di fermo delle ante sia in posizione di massima apertura che di chiusura.

Nastro segnaletico per delimitazione di zone di lavoro, percorsi obbligati, aree inaccessibili, cigli di scavi, ecc., di colore bianco/rosso, fornito e posto in opera. Sono compresi: la fornitura degli spezzi di ferro, ad interesse massimo di 3 metri, dell'altezza di cm 120 di cui almeno cm 20 da infiggere nel terreno a cui ancorare il nastro.

Delimitazione provvisoria per la protezione di zone di lavoro in cantieri stradali realizzata mediante barriere prefabbricate tipo New-Jersey, in calcestruzzo armato

Canalizzazione del traffico e/o separazione di carreggiate, nel caso di cantieri stradali, realizzate mediante barriere in polietilene tipo New-Jersey, dotate di tappi di introduzione ed evacuazione, da riempire con acqua o sabbia per un peso, riferito a elementi di 1 m, di circa 8 kg a vuoto e di circa 100 kg nel caso di zavorra costituita da acqua: costo di utilizzo del materiale per un mese, allestimento in opera e successiva rimozione con l'ausilio di mezzi meccanici

Delimitazione provvisoria per la protezione di zone di lavoro in cantieri stradali realizzata mediante barriere prefabbricate tipo New-Jersey, realizzate con calcestruzzo armato, integrata con sovrastante recinizione in rete metallica, maglia 50 x 50 mm, in filo di ferro zincato, diametro 2 mm, di altezza 2 m ancorata a pali di sostegno in profilato metallico a T, sezione 50 mm.

COMMITTENTE: **RFI** GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

PROGETTAZIONE: **ITALFERR** GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE GESTIONE COMESSE FIELD OPERATIONS SICUREZZA E MESSA IN SERVIZIO

PROGETTO DEFINITIVO

IL RESPONSABILE DEI LAVORI (ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.): Ing. Salvatore Vanadia, DATA: Luglio 2020, FIRMA: [Firma]

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE in materia di sicurezza (ai sensi del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.): PI Sergio Luci, DATA: Luglio 2020, FIRMA: [Firma]

DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA-CATANIA-PALERMO NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO-CATANIA Tratta Caltanissetta Xirbi-Enna - Lotto funzionale 4a

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO Tipologia recinzioni e delimitazioni

SCALA: VARIE

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
RS3U	40	D	72	PU	SZ0002	025	A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione Definitiva	[Firma]	LUGLIO 2020	[Firma]	LUGLIO 2020	[Firma]	LUGLIO 2020	FORESTA LUGLIO 2020

File: RS3U40D72PUSZ0002025A.DWG n. Elab.: 72_26